

Dossier Stampa: "L'ultimo fiore"

Un romanzo di Stefano Terraglia

Sinossi Dettagliata

"L'ultimo fiore" è un romanzo storico che ci trasporta nella Firenze del primo dopoguerra, un'epoca di profonde ferite e inquiete trasformazioni. La narrazione segue la vicenda di Pasquino, per tutti Pasquale, un sarto tornato dalla Grande Guerra che lotta per ritrovare un senso di normalità in un mondo che non riconosce più come suo. Le cicatrici che si porta dentro non sono quelle visibili della battaglia, ma quelle invisibili dell'anima, che lo rendono un estraneo nella sua stessa casa, accanto alla moglie Nella.

Nella è una donna forte, custode della tradizione e del focolare domestico, che cerca con tenacia di tenere insieme i frammenti di una famiglia minacciata dalla crisi economica e dal tormento del marito. L'equilibrio già precario viene definitivamente distrutto dall'arrivo di Clara, una giovane e talentuosa sarta dalle idee moderne, che rappresenta per Pasquale non solo una travolgente passione proibita, ma anche la promessa di un futuro diverso, una via di fuga dalla sua prigione interiore.

Il dramma si consuma sullo sfondo di una Firenze storicamente accurata, quella del Biennio Rosso (1919-1920), con le sue tensioni sociali, gli scioperi e l'ombra ancora presente della recente pandemia di Influenza Spagnola. La storia personale di Pasquale si intreccia così con la Storia collettiva, e le sue scelte diventano lo specchio delle contraddizioni di un'intera nazione sull'orlo del baratro.

"L'ultimo fiore" è un racconto corale sulla memoria, sul fato e sul conflitto eterno tra dovere e desiderio. È un'indagine sulla natura del trauma e sulla disperata ricerca della felicità, un omaggio a quelle "anime silenziose" la cui esistenza, pur non avendo trovato spazio nei libri di storia, racchiude l'essenza stessa della condizione umana.

Analisi dei Temi Principali

- **La Memoria e le Storie Dimenticate:** Il romanzo nasce come un atto di recupero, un tentativo di dare voce a chi la storia ha dimenticato. Esplora il valore della memoria familiare come ponte tra generazioni e come dovere morale verso chi ci ha preceduto.
- **Il Trauma della Guerra:** Al di là del contesto storico, il libro è una profonda esplorazione del trauma post-bellico. Analizza le ferite psicologiche invisibili, il senso di alienazione del reduce e la difficoltà di reinserirsi in una società che vuole dimenticare la guerra.

- **Amore, Dovere e Fato:** Il cuore della narrazione è il dramma esistenziale del protagonista, lacerato tra l'amore coniugale e la passione extraconiugale. Questo triangolo amoroso funge da motore per una riflessione più ampia sul conflitto tra responsabilità e desiderio, e sul ruolo del destino nelle vite umane.
- **La Storia come Personaggio:** La Firenze del 1919-1920 non è un semplice sfondo, ma un personaggio attivo che influenza le scelte e il destino dei protagonisti. Le tensioni del Biennio Rosso e le conseguenze della Spagnola sono elementi narrativi che legano la finzione alla realtà storica, arricchendo la narrazione di profondità e veridicità.

I Personaggi

- **Pasquale Pinti:** Il protagonista. Un uomo buono ma spezzato, reduce tormentato dal suo passato e incapace di trovare pace. La sua discesa nel vortice della passione e della disperazione è il filo conduttore del romanzo.
- **Nella Pinti:** La moglie di Pasquale. Incarna la forza silenziosa, la resilienza e la dignità. È la custode della famiglia, una figura tragica nella sua lucida consapevolezza del dramma che si sta consumando.
- **Clara Martinelli:** La giovane amante. Simbolo di modernità, ambizione e di una femminilità nuova che sfida le convenzioni. Rappresenta per Pasquale la possibilità di una vita diversa, ma anche l'inizio della sua fine.

Nota dell'Autore

"Questa storia prende vita da un nome impresso nella memoria della mia famiglia, più che nella storia ufficiale. Il mio bisnonno Pasquino è rimasto a lungo una figura sfuggente, un personaggio delineato solo da frammenti e dal velo di una tragedia. Colpito da quest'ombra densa eppure così umana, ho scelto di intraprendere un viaggio a ritroso nel tempo, con l'intento di dare forma e voce a chi la storia ha dimenticato. Ho consultato archivi e giornali d'epoca, ma soprattutto ho ascoltato le voci della mia famiglia. 'L'ultimo fiore' è il mio modo di restituire alla memoria ciò che la polvere del tempo stava iniziando a cancellare, e di credere che nessuna vita sia così piccola da non meritare di essere raccontata."

– Stefano Terraglia

Biografia dell'Autore

Stefano Terraglia (Firenze, 1967) è uno scrittore, regista e infermiere presso l'Ospedale Careggi di Firenze. Artigiano delle emozioni, ha realizzato oltre 70 opere audiovisive e pubblicato diversi libri, tra cui "Labirinti Emotivi" e "Codice Universale". La sua poetica è un costante dialogo tra memoria e immaginazione, con l'obiettivo di raccontare storie che diano voce alla dimensione più profonda dell'esperienza umana, con particolare attenzione alle atmosfere malinconiche e riflessive.

Dettagli di Pubblicazione

- **Titolo:** L'ultimo fiore
- **Autore:** Stefano Terraglia
- **Editore:** Pubblicazione indipendente
- **Data di uscita:** Giugno 2025
- **ISBN:** 979-8283940274
- **Formati:** Cartaceo, Ebook
- **Disponibilità:** Amazon

Contatti per la Stampa

Per richieste di interviste, copie saggio o ulteriori informazioni, si prega di contattare:

Nome: Stefano Terraglia

Email: info@steter.it

Sito Web/Blog: <https://www.steter.it/>